**PRIMA, DURANTE E DOPO la lettura del testo narrativo**

**Destinatari**: alunni classi seconda, terza e quarta (Scuola Primaria)

**OBIETTIVO**: avviare la formazione di lettori consapevoli e strategici, in grado di attivare autonomamente strategie di comprensione

**RISULTATI ATTESI:** approcciare il testo con senso critico e riflessivo

**IL percorso unico di snoda su due assi A e B  
ASSE A: esercizio e cura della lettura come abilità di base e presupposto indispensabile alla comprensione**   
Si curano aspetti tecnici per una letturafluentein termini di velocità e correttezza, in modo da favorire la comprensione. Le tecniche di lettura sono curate contestualmente al percorso B, ma anche  **come momenti operativi a sè stanti** e **presentate come esercizi-gioco, spesso in modalità collettiva.**

**Lettura corale:** è una pratica desueta che però si rivela utile per dare ritmo alla lettura e non solo; spesso anche gli alunni più lenti, alla seconda lettura corale di un testo, tentano di adeguare il ritmo, l’intensità, il timbro, l’espressione …  
**Lettura silenziosa:** è una modalità fatta per riflettere, analizzare, approfondire, capire, ma anche per il gusto di lasciarsi catturare da una fiaba, da una frase o per il gusto di impadronirsi di un’idea, di un pensiero …  
**Lettura espressiva:** sirichiede la modulazione della voce a seconda del contenuto, dei personaggi, del contesto utilizzando la propria voce come se fosse “uno strumento musicale”; l’esercizio di tale modalità di lettura è fatta anche su testi che permettono la lettura a più voci, o a più suoni.  
Cosa fa l’alunno:  
-legge in modo da dare toni diversi ai vari personaggi  
-gioca a cambiare contesto/ personaggi/ contenuto*/: com’è la voce di un alieno/ bambino/robot; com’è la voce se si prova paura, dolore, gioia, noia, apprensione; facciamo attenzione al climax ...* I testi così si animano anche con rumori e suoni, lasciando liberi gli alunni di utilizzare anche strumenti diversi dal proprio corpo **Lettura orientativa o globale:** gli alunni devono individuare nel testo l’idea centrale, quella che riassume il contenuto globale.  
Cosa fa l’alunno :  
- legge il primo e l'ultimo capoverso, legge le parti evidenziate graficamente( mentre il resto viene scorso rapidamente)  
- ”gioca” ad eliminare le informazioni che si ritengono superficiali.  
(A seguito di questa pratica, spesso guidata e monitorata dal docente, si richiedono sintesi orali o scritte, sempre più stringenti, fino ad arrivare ad un minimo di parole( gioco/proposta : “ Il testo si è ristretto”- quante parole hai/ avete usato per la sintesi corretta ed efficace? )  
**La lettura selettiva**: questo tipo di lettura ha lo scopo di cercare informazioni specifiche quali ad esempio: personaggi, luoghi, tempi,oggetti magici …  
Cosa fa l’alunno:  
- Fa “ rotolare” gli occhi sul testo per ricercare.  
- Ricerca i nomi dei personaggi, il luogo e il tempo ( se il testo non è troppo complesso si richiede di individuare anche i cambi di luoghi e le sequenze temporali che si succedono) – oggetti magici...

**Le diverse tipologie di lettura sono introdotte nelle tre classi destinatarie secondo una scansione che assicuri passaggi graduali nel rispetto dei tempi di apprendimento e dell’età degli alunni**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Classe seconda** | **Classe terza** | **Classe quarta** |
| **Tipologie  di lettura** | - Espressiva  - Corale  - Avvio a leggere silenziosamente | -Silenziosa  - Avvio alla lettura selettiva e orientativa | -Orientativa  -Selettiva |

**ASSE B: lettura e comprensione del testo narrativo**

Nelle fasi PRIMA E DOPO la lettura si lavora soprattutto su **aspetti strategici  
PRIMA della lettura**: si attiva la “grammatica delle anticipazioni”. Si invitano gli alunni a leggere il titolo e ad operare prime analisi: *il titolo* *contiene nomi propri di esseri umani, di animali, di creature irreali, nomi di luoghi, nomi di oggetti magici, realistici, fantastici? - Ci dice qualcosa sul luogo/sui luoghi o sull’idea centrale che tratterà?*Allo stesso modo si osservano le immagini e si interpretano operando nessi logici e causali con il titolo e con le parole in neretto indicate nel testo, se ci sono. A volte è il docente che preventivamente seleziona e evidenzia delle parole chiave per poter stimolare gli alunni a fare questo lavoro di riflessione logica: c*he relazione ci può essere tra il luogo e quel personaggio, tra il tempo e il luogo, tra personaggio e oggetto..*. *Stiamo attenti ai particolari, andiamo a caccia di “indizi” che ci parlano …*  
 Dopo essersi posti delle domande, gli alunni elaborano delle anticipazioni; si lavora sulla dimensione del “fare ipotesi” che richiede l’attivazione di aspetti cognitivi importanti (confrontare,operare analogie e differenze, rapportare riferendosi a modelli, definire, rappresentare mentalmente, generalizzare, prevedere, dedurre …), aspetti che preparano e introducono al testo anche con delle aspettative. Si crea, così, curiosità e desiderio di scoprire e indagare il testo. Nei gruppi, gli alunni si scambiano le idee e fanno le loro ipotesi scritte/orali.

Viene riportata una tabella per la scansione delle strategie in continuum verticale( naturalmente ciò che si fa in una classe inferiore si ripete nelle successive e si arricchisce di altri elementi, adeguandosi alle diverse età).

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Classe seconda** | **Classe terza** | **Classe quarta** |
| **Prima della lettura**  Si lavora sulla dimensione  **“ fare anticipazioni”** | L’alunno, dopo aver cercato indizi e, guidato dal docente, averli messi in relazione, elabora delle **anticipazioni** sul contenuto, sui personaggi | Autonomamente, dopo aver cercato indizi e averli messi in relazione, elabora delle **anticipazion**i su contenuto, personaggi, tempi, i luoghi , oggetti magici , fenomeni | Elabora delle **anticipazioni** sul contenuto anche dopo aver letto solo le prime righe del testo/ le prime e le ultime/ solo le ultime( a seconda della complessità del testo) |

**DURANTE la lettura**: si fa il monitoraggio della comprensione e del lessico. A volte legge l’insegnante, altre volte, ad alta voce, un alunno per tutti. (una volta consolidata la pratica si può scegliere di far leggere gli alunni silenziosamente in seno al gruppo). Il lettore si sofferma maggiormente e rilegge determinati passi del testo se i gruppi lo richiedono o se è il docente a stimolare una riflessione. Si blocca su parole poco note o sconosciute e quindi tenta di dare una spiegazione accostando parole con suoni simili, parole che hanno la stessa radice o desinenza, considerando il prefisso, il suffisso, componendo o scomponendo, usando il vocabolario, in ultima analisi o come verifica. Si blocca su una frase più complesse e tenta di capirne il significato leggendo la frase prima e quella dopo. Nei gruppi si mettono in atto regressioni, si  
 “ **torna sul testo**” per riflettere, trovare soluzioni, spiegazioni, nessi, associazioni, rapporti, relazioni , per rispondere a domande specifiche… Si può somministrare solo la prima parte del testo e ci si ferma ad un punto cruciale oppure si omette il finale chiedendo agli alunni ancora delle anticipazioni: *cosa accadrà a questo punto? Prendete in considerazione tutti gli indizi che vi possono aiutare a capire quali saranno gli sviluppi della storia*.  
Si può, “giocare”ad **ipotizzare** finali diversi, più articolati, colpi di scena oppure finali contrastanti tra loro considerando il punto di vista o la focalizzazione… I gruppi elaborano ancora delle ipotesi orali o scritte e, solo dopo che l’insegnante ha consegnato la parte del testo rimanente, possono valutare le loro anticipazioni e socializzarle agli altri gruppi, confrontandosi. Sempre in questa fase si possono invitare gli alunni a **sottolineare** parole, intere frasi , le macro/microsequenze, frasi nodali per la comprensione, frasi inferenziali da analizzare meglio per poter essere comprese …

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Classe seconda** | **Classe terza** | **Classe quarta** |
| **DURANTE la lettura**  Si lavora sulle dimensioni  **“Tornare sul testo” “Sottolineare” “Ipotizzare”** | -L’alunno guidato, **sottolinea** parole e frasi poco note e/o utili alla comprensione; -Guidato,**torna sul testo** per rispondere a domande specifiche  **-Ipotizza** un altro finale | -Autonomamente, legge e **sottolinea** parole e frasi poco note e/o utili alla comprensione. -Autonomamente **torna sul testo** per rispondere a domande specifiche; viene guidato per cercare indizi utili ad individuare il significato di parole poco note o frasi complesse ( es : legge la frase precedente e quella successiva, riflette sulla composizione della parola... si usa anche il vocabolario)  -**Ipotizza** finali diversi | **-Sottolinea** parole non note e frasi poco chiare, ne ipotizza il significato cercando fra sinonimi e contrari, parole derivate, primitive, alterate, composte, tra suoni simili, prefissi e suffissi; dividendo la parola in pezzi. Usa anche il vocabolario  -**Torna sul testo** per rispondere a domande specifiche, per capire meglio una frase  - I**potizza**  finali anche contrastanti ( si considera il punto di vista – la focalizzazione) |

**DOPO la lettura,** invece**,** si lavora soprattutto su **aspetti meta strategici**. In questa fase l’alunno effettua un controllo e valuta le anticipazioni elaborate nella fase iniziale o intermedia; riflette sul percorso e tenta di spiegare quali sono stati i punti di forza e le difficoltà incontrate; quali possono essere le modalità migliori per lavorare meglio, più velocemente, divertendosi di più; quali possono essere le procedure o le modalità per ottimizzare tempi e risultati; risponde a domande specifiche per verificare la comprensione. Simulando dibattiti si confronta anche i punti di vista diversi espressi riguardo al testo: *ti è piaciuto il testo-avresti immaginato personaggi diversi in quel contesto- come avresti caratterizzato i personaggi- ti è piaciuta la descrizione dei luoghi- avresti pensato …?* Si propongono dei test di gradimento e auto valutativi sul proprio operato e sulle modalità di comunicazione all’interno dei gruppi di lavoro.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Classe seconda** | **Classe terza** | **Classe quarta** |
| **DOPO la lettura**  Si lavora sulle dimensioni  **“ Verificare, controllare, valutare- auto-valutare”** | -L’alunno risponde ad un test di gradimento sul testo e sull'esperienza.  -Guidato, verifica le sue anticipazioni e tenta di ripercorrere i momenti di difficoltà o quelli più piacevoli  -Risponde a domande specifiche sulla comprensione del testo | - Esprime autonomamente un'autovalutazione sul suo operato, sull’ abilità di lettura, sull’efficienza del suo apporto in seno al gruppo  -Stimolato da domande torna sul percorso, evidenzia le difficoltà, controlla e valuta le sue anticipazioni -Riflette su come anche tanti elementi (quali?) contribuiscono alla comprensione del testo … | -Autonomamente controlla e valuta le sue anticipazioni.  -Valuta la verosimiglianza o la plausibilità di quanto si narra nel testo  -Intrattiene una conversazione collettiva per spiegare quali sono i punti di forza e le difficoltà del percorso comune;  -quali possono essere le modalità migliori per lavorare, cosa si può fare per avere buoni risultati in tempi più brevi… |

**Metodologie/ strategie**Come vie privilegiate per facilitare la comprensione e affrontare le difficoltà di un testo narrativo vengono scelte le strategie dell’apprendimento collaborativo e cooperativo. La classe è disposta in isole di banchi per 4/5 alunni e, a seconda del tipo di testo, della complessità dello stesso e della consegna affidata, si sceglie di lavorare in gruppi, collaborando o cooperando. Nel caso del **Collaborative Learning** il docente coordina e supporta, gli alunni in gruppi eterogenei si scambiano informazioni,si confrontano, si supportano nel mutuo aiuto, sfruttano le potenzialità evidenti di ognuno, affrontano i compiti in uno sforzo comune per arrivare al prodotto richiesto. Il docente è l’ organizzatore delle attività e struttura “ambienti di apprendimento”, invece, durante il **Cooperative Learning**; agli alunni vengono affidati precisi ruoli, responsabilità e incarichi e, favoriti da un clima relazionale positivo, affrontano le attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, raggiungendo gli obiettivi con il contributo personale di tutti. Quando è necessario, nei momenti in cui si verificano dei problemi di comunicazione all’interno dei gruppi, si propone il **Circle Time** per confrontarsi , dire la propria, trovare delle soluzioni. La stessa strategia si usa anche per introdurre ad un’attività poco nota oppure per facilitare il **Debrifing** a fine attività.

**Verifica e valutazione**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Strumenti per la verifica degli apprendimenti** | **Prove Strutturate**  -Completamenti  -Scelta multipla  -Item V/F  -Corrispondenze | **Prove Semistrutturate**  -Domanda chiusa/risposta aperta  -Domanda aperta/risposta chiusa |
| **Strumenti per la valutazione**  **delle competenze** | -Rubriche valutative prodotte ad hoc  -Diario di bordo | -Osservazioni sistematiche  -Autobiografie |

**Rubrica valutativa competenze**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Dimensioni** | **D**  **Livello iniziale** | **C**  **Livello base** | **B**  **Livello intermedio** | **A**  **Livello avanzato** | **D** | **C** | **B** | **A** |
| **Leggere** | Legge stentatamente | Legge seppure con qualche esitazione | Legge correttamente e con espressione | Legge correttamente, fluentemente, con espressione e rapidità |  |  |  |  |
| **Comprendere** | Opportunamente guidato coglie il senso globale del testo ed è incerto nell’individuazione delle informazione utili | Coglie il senso globale e parte delle informazioni principali | Coglie il senso globale e le informazioni utili in modo adeguato alle richieste; compie inferenze semplici | Coglie in modo esaustivo e rapido il senso globale e le informazioni utili; compie inferenze e sa sbrigliare i nodi della comprensione di testi complessi |  |  |  |  |
| **Produrre** | Solo se guidato produce brevi e semplici testi finalizzate ad uno scopo preciso | Produce brevi e semplici testi finalizzate ad uno scopo preciso | Produce testi corretti per uno scopo preciso | Produce testi corretti ed efficaci per uno scopo preciso |  |  |  |  |
| **Costruire ragiona menti** | Opportunamente guidato costruisce semplici ragionamenti su ipotesi e soluzioni già elaborate | Costruisce semplici ragionamenti su ipotesi e soluzioni già elaborate | Costruisce ragionamenti corretti e formula ipotesi e soluzioni | Costruisce ragionamenti efficaci formulando varie ipotesi e soluzioni adeguate, confrontandosi con il punto di vista di altri |  |  |  |  |
| **Utilizzare** | Solo guidato, utilizza tecniche e strategie per realizzare un compito | Utilizza semplici tecniche e strategie per realizzare un compito | Utilizza le tecniche e le strategie per realizzare un compito | Utilizza efficacemente tecniche e strategie , distinguendo le più adeguate per realizzare un compito specifico |  |  |  |  |
| **Organizzare** | Solo se guidato e sostenuto si organizza ed interagisce per la realizzazione di un compito specifico | Si organizza ed interagisce sufficientemente per la realizzazione di uno specifico compito | Si organizza ed interagisce per la realizzazione di uno specifico compito | Si organizza efficacemente e interagisce e apporta contributi personali per la realizzazione di uno specifico compito |  |  |  |  |

**Rubrica valutativa Competenze prosociali**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **D**  **Livello iniziale** | **C**  **Livello base** | **B**  **Livello intermedio** | **A**  **Livello avanzato** | **D** | **C** | **B** | **A** |
| **Interagire** | Interagisce in scambi comunicativi , se guidato e sostenuto | Interagisce sufficientemente in scambi comunicativi | Interagisce adeguatamente in scambi comunicativi per la realizzazione di uno scopo comune | Interagisce efficacemente in scambi comunicativi, aiuta i compagni e si impegna per la realizzazione di uno scopo comune |  |  |  |  |
| **Partecipare Collaborare** | Opportunamente stimolato, partecipa all’attività. | Partecipa e collabora in modo essenziale; formula richieste d’aiuto | Partecipa spontaneamente e collabora in modo fattivo | Partecipa attivamente e  collabora offrendo il proprio e originale contributo; prende iniziative; rispetta i ruoli |  |  |  |  |
| **Comunicare** | In nuovi contesti, opportunamente guidato , comunica in modo essenziale | Comunica in modo essenziale in nuovi contesti e si sforza di rispettare ruoli, compiti e turni di parola | Comunica con disinvoltura in contesti nuovi, rispettando ruoli, compiti e turni di parola | Comunica efficacemente in un contesto nuovo, rispettando e facendo rispettare ruoli, compiti e turni di parola |  |  |  |  |

**Schema del diario di bordo**

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Data | Classe | | Tempo di realizzazione | Conduttore | | Osservatore | |
| **Breve descrizione dell’attività** | | **Osservazioni generali** | | | **Osservazione casi particolari** | |

**RISULTATI OTTENUTI:** in tutte e tre le classi,l’approccio al testo si è fatto più critico e più creativo, l’atteggiamento degli alunni è senza dubbio più interattivo. Nella fase “prima della lettura”sono state applicate le strategie indicate ormai di routine e gli alunni si sono dichiarati molto interessati e divertiti. Anche alcuni aspetti della terza fase(autovalutazione – dibattiti/ confronti )sono stati ben accolti e hanno visto gli alunni molto coinvolti e desiderosi di ripetere l’esperienza. Gli alunni di classe III hanno avviato l’elaborazione di schemi facilitatori/ promemoria per attivare le strategie nelle diverse fasi; quelli di IV hanno elaborato schede di lavoro ad hoc, per inserirle nel portfolio. Nella pratica di altre strategie, in particolare “tornare sul testo”, c’è stata qualche difficoltà di accettazione perché ad alcuni alunni sono sembrate superflue o “ troppo lunghe e faticose”. In tal caso la docente ha dovuto affiancare al percorso delle attività che hanno fatto capire invece la necessità di porsi in un atteggiamento più critico e consapevole, di dover cercare ciò che si richiede fra le righe del testo, quindi di procedere più cautamente nell’indagare il testo non affidandosi solo memoria o a meccanismi casuali.  
La riflessione sul processo e sul percorso che porta alla “Consapevolezza” ha iniziato a dare i primi buoni risultati; stimolare gli alunni a riconoscere i propri punti di forza e debolezza per essere in grado di auto valutarsi, a capire come superare le difficoltà e quali strategie usare, se una certa attività è servita o no, in che cosa poteva essere migliorata … ha richiesto notevoli sforzi e tempi lunghi per essere praticata, ma indubbiamente è stata una fase particolarmente generativa e fruttuosa.

**SVILUPPI**: le prassi avviate hanno bisogno di essere consolidate e ripetute per essere ben acquisite e per costruire l’ atteggiamento critico e consapevole del lettore strategico; quindi nel nuovo a.s. si riproporrà il percorso, ricercando anche modi più snelli, di più facile organizzazione e fruibilità.

Ins.te Di Romolo Elsa